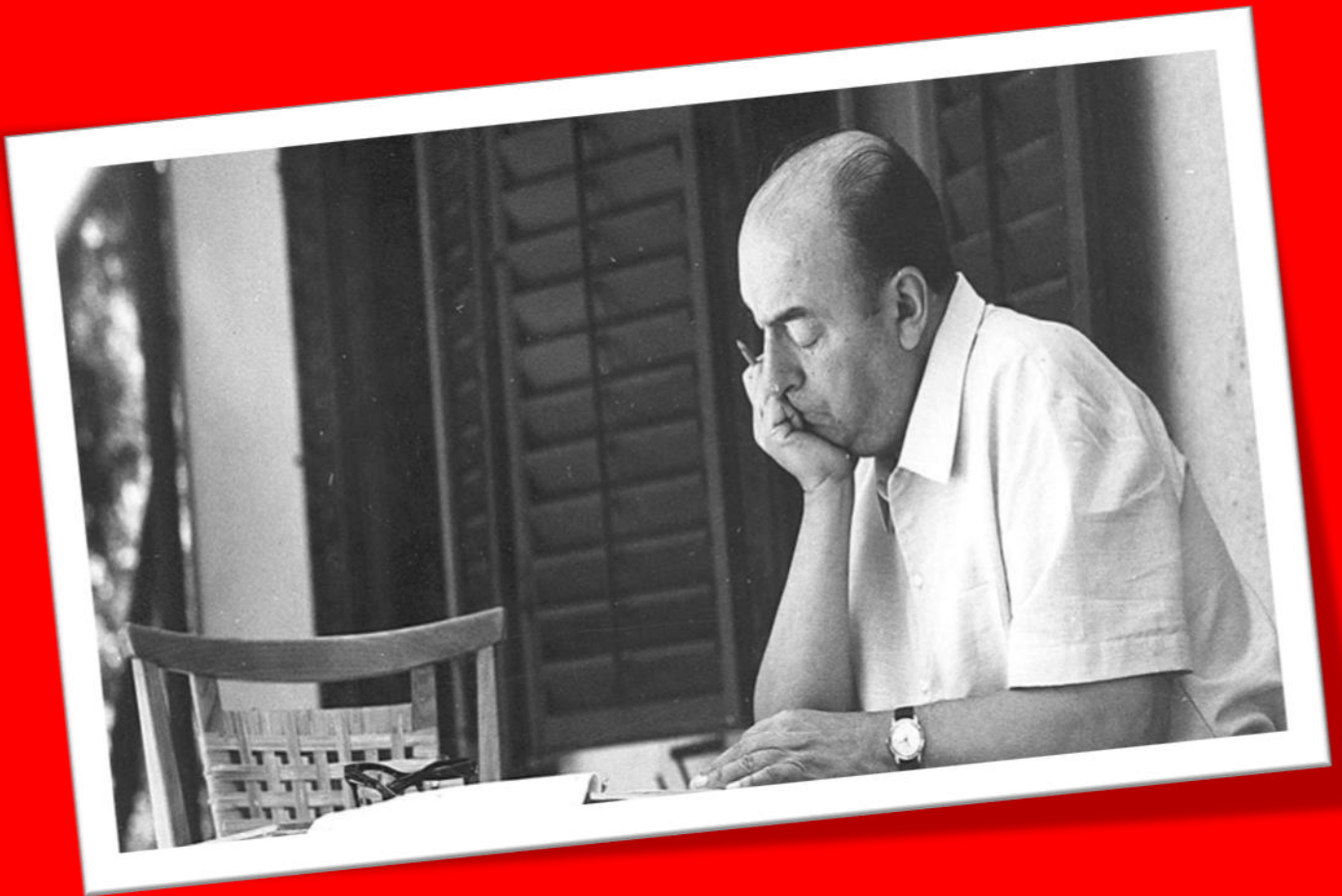


PABLO NERUDA

(12/7/1904 – 23/9/1973)

Premio Nobel della letteratura 1971



**OMAGGIO AL POETA CILENO
A 115 ANNI DALLA SUA NASCITA**



Neruda, Pablo
Le mani del giorno
 traduzione di Roberta Bovaia
 Passigli, 2004

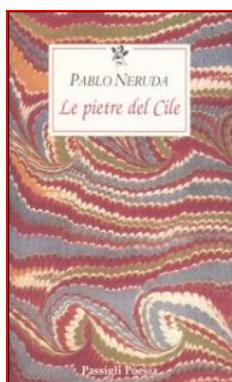
GEN A 00 02910

Apparsa nel 1968 – e cioè un anno dopo *La barcarola*, il lungo canto d'amore dedicato a Matilde che completava idealmente il grande ciclo 'intimo' del *Memoriale di Isla Negra* – la raccolta *Le mani del giorno* occupa un posto piuttosto particolare, e a prima vista singolare, nell'opera di Neruda. Ma se il poeta vi lamenta la frustrazione, il senso di colpa per non aver saputo 'usare' le proprie mani, così da poter realmente «apprendere, vedere, raccogliere e unire gli elementi», questa raccolta è anche il frutto maturo di quella continua tensione che la poesia di Neruda da sempre sente verso gli oggetti – costruiti, perfezionati, raccolti dalle mani dell'uomo – e verso gli umili eroi dell'esistenza umana, indaffarati giornalmente ad affermare se stessi e gli altri nel proprio lavoro: mani che ripetono «l'eroismo delle altre mani».



Neruda, Pablo
L'arte degli uccelli
 illustrazioni di John James Audubon
 Passigli, 2004

BAS 861.64 NER



Neruda, Pablo
Le pietre del Cile
 Passigli, 2004

BAS 861.64 NER

L'idea di una raccolta dedicata alle pietre del litorale cileno era stata suggerita a Neruda da un'analogha pubblicazione, che aveva per oggetto le pietre di Francia, e che comprendeva poesie di Pierre Seghers e fotografie di Fina Gómez; infatti, la prima edizione de *Le pietre del Cile*, apparsa nel 1960, era anch'essa corredata da fotografie di Antonia Quintana. Ma al di là della circostanza occasionale, la fisicità e il simbolo delle pietre rivestono un ruolo importante nella poesia di Neruda, ribadito del resto, dieci anni dopo, con l'altra raccolta *Le pietre del cielo* e, più tardi ancora, con una delle sue ultime raccolte, *La rosa separata*, dedicata alla mitica Rapa Nui e al suo popolo di statue misteriose, i 'moais'. Pietre dunque non in quanto presenze prive del soffio della vita, ma, al contrario, come veri e propri «esseri di pietra», che della vita restano come imperitura testimonianza. Scrive infatti Neruda: «Dovere dei poeti è cantare con i loro popoli e dare all'uomo ciò che è dell'uomo: sogno e amore, luce e notte, ragione e stordimento. Ma non dimentichiamo le pietre! Non dimentichiamo i taciti castelli, gli irti, rotondi regali del pianeta. Fortificarono cittadelle, avanzarono a uccidere o a morire, decorarono l'esistenza senza compromettersi, conservando la loro misteriosa materia ultraterrena, indipendente ed eterna»



Neruda, Pablo
Altire di Macchu Picchu
Passigli, 2004

BAS 861.64 NER

Ricordava Pablo Neruda che la sua prima idea del Canto generale - il grandioso poema scritto a più riprese e pubblicato nel 1950 - era stata di un canto dedicato alla sua patria, "un canto generale del Cile, a modo di cronaca". Fu proprio un suo viaggio a Cuzco - la mitica città la cui storia, per l'epoca precolombiana, coincideva con quella del Perù incaico - e la salita al Macchu Picchu che allargarono enormemente la sua prospettiva, cominciando a far germogliare in lui "l'idea di un canto generale americano", una grande

epopea in cui si sarebbe potuta scorgere "l'America intera dalle altire di Macchu Picchu", le lotte dei suoi antichi abitanti che si legavano ora indissolubilmente alle loro lotte attuali.



Neruda, Pablo
Tentativo dell'uomo infinito
Passigli, 2004

GEN A 00 02614



Neruda, Pablo
Una casa nella sabbia
traduzione di Roberta Bovaia ; prefazione Giuseppe Bellini
Passigli, 2004

GEN A 00 02615



Neruda, Pablo
Poesie d'amore e di vita
U. Guanda, 2001

BAS 861.64 NER

Un'antologia che raccoglie il meglio della produzione di Pablo Neruda, dalle composizioni giovanili ai grandi libri della maturità. In questa scelta si trovano riuniti i temi classici della poesia del grande cantore cileno, l'amore, la lotta, gli ideali, la natura, la memoria, temi che la parola intensa e vibrante del poeta fa emergere con forza dalle pagine accompagnando il lettore lungo un percorso che lo avvicinerà progressivamente al suo mondo interiore. Testo originale a fronte.



Neruda, Pablo
Storia di acque, di boschi, di popoli
Passigli, 1998

N NER



Neruda, Pablo
Memoriale di Isla Negra
Passigli, 1998

BAS 861.64 NER

Il "Memoriale di Isla Negra", apparso per la prima volta nel 1964, si compone di cinque libri - "Dove nasce la pioggia", "La luna nel labirinto", "Il fuoco crudele", "Il cacciatore di radici", "Sonata critica" - che sono altrettante tappe della "confessione" nerudiana, del bilancio cioè che il poeta fa della propria esistenza. Si può dunque affermare che questo Memoriale, mentre da un lato rappresenta la 'summa' del Neruda più intimo, dall'altro lato va ad integrare quell'immagine di poeta 'civile', resa celebre in tutto il mondo dal "Canto generale", ricostruendo così nella sua unità, pur tanto molteplice,

la voce di uno dei più grandi poeti della nostra epoca.

Neruda, Pablo
Poesie : (1924-1964)
Fabbri editori, stampa 1997

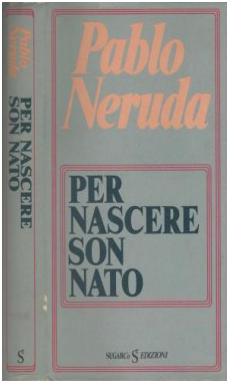
GEN A 00 06365



Neruda, Pablo
Confesso che ho vissuto
SugarCo, stampa 1979

N NER

Un anno esatto prima della scomparsa il premio Nobel per la Letteratura Pablo Neruda cominciò la redazione definitiva delle sue memorie, che furono pubblicate postume con il Confesso che ho vissuto. Composto da dodici quaderni, ciascuno dei quali si riferisce a importanti momenti della vita del poeta, il libro è scritto in una prosa nervosa che procede per sprazzi e illuminazioni, nelle quali il dato vissuto e il ricordo finiscono per sostanzarsi in immagini magiche, cariche di significati simbolici.

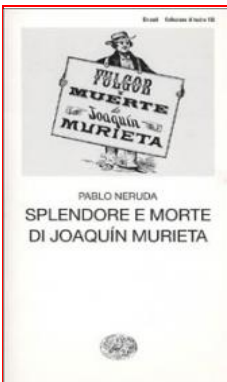


Neruda, Pablo
Per nascere son nato
Sugarco, 1979

N NER

Neruda, Pablo
Pablo Neruda
UTET, stampa 1974

GEN A 00 04327



Neruda, Pablo
Splendore e morte di Joaquin Murieta : bandito cileno giustiziato in California il 23 luglio 1853
Einaudi, 1970

BAS 862.64 NER

Splendore e morte di Joaquin Murieta, scritto nel '66, racconta la sorte di un contadino sudamericano diseredato, che ottiene la gloria con il suo martirio, divenendo il simbolo dei popoli che lottano per la libertà.

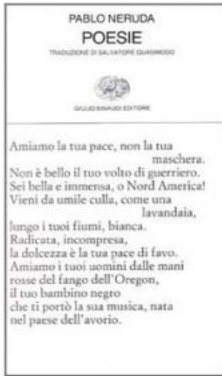
Neruda, Pablo
Tre residenze sulla terra
Accademia, 1969

GEN C 00 08234

Neruda, Pablo
1: Crepuscolario ; Venti poesie d'amore e una canzone disperata ; Tentativo dell'uomo infinito ; L'abitante e la sua speranza ; Anelli ; Il Fromboliere entusiasta
Accademia, 1969

GEN B 01 00003 1

Fa parte di: Neruda, Pablo. Le grandi opere di Pablo Neruda

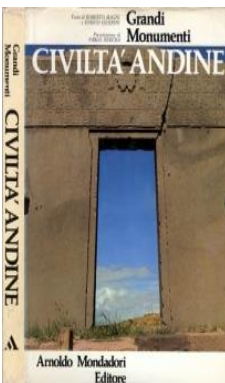


Neruda, Pablo
Poesie
traduzione di Salvatore Quasimodo
G. Einaudi, 1952 (stampa 1965)

BAS 861.64 NER

Amiamo la tua pace, non la tua maschera. | Non è bello il tuo volto di guerriero. | Sei bella e immensa, o Nord America! | Vieni da umile culla, come una lavandaia, lungo i tuoi fiumi, bianca. | Radicata, incompresa, | la dolcezza è la tua pace di favo. | Amiamo i tuoi uomini dalle mani rosse del fango dell'Oregon, | il tuo bambino negro | che ti portò la sua musica, nata | nel paese dell'avorio.

PRESENTAZIONI DELL'AUTORE

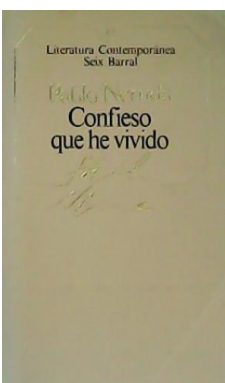


Guidoni, Enrico - Magni, Roberto
[1]: Civiltà andine
presentazione di Pablo Neruda
Milano : A. Mondadori, 1972

MAGAZZINO D.ARTE.61.4

Fa parte di: *Le grandi civiltà*

OPERE IN LINGUA



Neruda, Pablo
Confieso que he vivido : memorias
Seix Barral, 1984

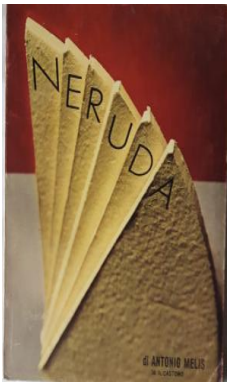
N SPA NER



Cappuccio, Ruggiero
La prima luce di Neruda
 Feltrinelli, 2016

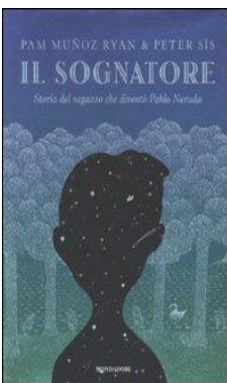
N CAPPU

Napoli, 1952. Pablo Neruda è svegliato da un insistente bussare alla porta. Al poeta viene notificato un decreto di espulsione dall'Italia firmato dal ministro Scelba. Sarà accompagnato da due agenti a Roma per essere estradato in Svizzera. Nella stazione della capitale, il poeta è atteso da una folla nella quale si riconoscono i volti di Alberto Moravia, Elsa Morante, Renato Guttuso e Carlo Levi. Intimano alla polizia di lasciarlo in libertà. In mezzo a...



Melis, Antonio
Neruda
 La nuova Italia, 1970

REC 16 70 38



Muñoz Ryan, Pam - Sis, Peter
Il sognatore : storia del ragazzo che diventò Pablo Neruda
 Mondadori, 2010

RL RAR MUN

Reyes Neftalí ha otto anni. È un bambino malaticcio, timido e goffo, che vive all'ombra di un padre duro e incontentabile. Ipnottizzato dal mondo e dalla natura che lo circondano, Neftalí ha una grande dote che riesce a estraniarlo dall'oppressione paterna: la fantasia. Ma il padre José, caposquadra in ferrovia, insiste: vuole che il figlio faccia un lavoro sicuro e prestigioso, magari potrebbe diventare un medico o un dentista, e per questo lo sgrida in continuazione. Ostile a ogni forma di cultura, osteggia anche il figlio più grande, che vorrebbe studiare al conservatorio, e la moglie, che ama i libri e li legge ad alta voce a Neftalí. Ma c'è un momento nella vita di alcuni ragazzi in cui il loro cuore cresce, ma non abbastanza per contenere le emozioni, i sentimenti e le passioni. Quando esprimerli diventa una necessità più nessuno può fermarli, e loro diventano poeti. Reyes Neftalí è Pablo Neruda e questa è la sua storia



Sepúlveda, Luis
Storie ribelli
Guanda, 2017

N SEP

I racconti di una lunga vicenda umana, politica e civile che ripercorrono oltre quarant'anni di storia personale e corale. Pagine in cui affiora di continuo il narratore di razza. Si affacciano in questo libro temi come l'amicizia - con Saramago, Soriano, Neruda e altri -, il ricordo dei maestri, l'impegno per l'ambiente, la lotta per la libertà e per la difesa degli ultimi. "Storie ribelli" si apre con il racconto dedicato alla memoria di Oscar Lagos Rios, il più...

**Bibliografia a cura della Biblioteca Civica di Bassano del
Grappa Galleria Ragazzi del '99 n° 4
tel. 0424 519920 - biblioteca@comune.bassano.vi.it
[facebook.com/bibliobassano](https://www.facebook.com/bibliobassano)**

LUGLIO 2019